D.A n. 216 /GAB del 14/07/2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"* e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *"Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3."*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *"Legge quadro sulle aree protette"* e ss.mm.ii.;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *"Norme in materia ambientale"*;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"* e ss.mm.ii.;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *"Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS"*;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *"Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13"*;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale"*, articolo 91 *"Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilita' regionale"*, art. 73 *"Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"*;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs.152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237 e dal D.A. 27 ottobre 2025, n.318/GAB, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. De 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A del 27 aprile 2026,n. 113/GAB;

VISTA l'istanza n. 4646 depositata in data 07 maggio 2026 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n. 32406 di pari data,on la quale il Public Works Officier Naval Air Station Sigonella (di seguito Proponente), con sede in Catania, Contrada Sigonella SS 192 ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale- Livello II - Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 per il progetto relativo a "Interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso la base Muos di Niscemi", depositando allo scopo sul Portale suddetto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, perfezionata con nota prot.DRA n.36249 del 18 maggio 2026, consultabile nella "Sezione Pubblica" al Codice Procedura 4667;

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 39934 del 27 maggio 2026, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 27 maggio 2026, Codice Procedura n. 4667;

ACQUISITO con prot. DRA n. 42804 del 05 giugno 2026 il parere prot. n. 102315 del 28 ottobre 2025 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, ente gestore della R.N.O. "Sughereta di Niscemi" e successivo parere prot. n.62730 del 05 giugno 2026 acquisito al prot DRA n, 62730 di pari data.

ACQUISITO con prot. DRA n. 46406 del 16 giugno 2026, il parere n.58380 del 15 giugno 2026, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta;

RILEVATO che il progetto riguarda la manutenzione straordinaria dell'area relativa alla base *NASSIG – NCTS Niscemi*, in Comune di Niscemi (CL), con interventi volti a contenere i fenomeni erosivi che hanno interessato la zona sud della base dove è localizzata l'area Antenne, nonché gli ulteriori interventi relativi a contenere i nuovi dissesti che si sono innescati a seguito delle intense piogge dei primi messi dell'anno 2026, senza determinare modifiche sostanziali all'organizzazione del cantiere né alle potenziali interferenze ambientali già valutate. In particolare gli interventi consistono nella manutenzione della scarpata posta a Sud del piazzale, manutenzione del piazzale e manutenzione del sistema di regimentazione delle acque meteoriche, Manutenzione delle parti erose al di fuori dell'area antenne e interventi di ingegneria naturalistica e sui recapiti finali delle acque;

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZSC ITA050007 "*Sughereta di Niscemi"*, nonché all'interno della R.N.O. omonima;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 702 reso nella seduta del10 luglio 2026, anticipato con mail del 11 luglio 2026, composto da n. 17 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il progetto relativo a "I*nterventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso la base Muos di Niscemi (CL)*", presentato dal Public Works Officier Naval Air Station Sigonella, con sede in Catania, Contrada Sigonella SS 192;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il progetto relativo a "I*nterventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso la base Muos di Niscemi (CL)*", presentato dal Public Works Officier Naval Air Station Sigonella, con sede in Catania, Contrada Sigonella SS 192;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il progetto relativo a "I*nterventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso la base Muos di Niscemi (CL)*", presentato dal Public Works Officier Naval Air Station Sigonella, con sede in Catania, Contrada Sigonella SS 192, con le seguenti prescrizioni ambientali:

1) al fine di ridurre la movimentazione dei mezzi di cantiere all'interno della ZSC, il proponente dovrà riutilizzare in sito tutto il materiale derivante dallo scavo per la realizzazione delle terre armate, considerato che lo stesso presenta delle discrete caratteristiche geotecniche, e che comunque con l'utilizzo di eventuali geogriglie di rinforzo sugli strati di terre armate, si possono raggiungere gli stessi valori dei coefficienti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia (rif. NTC 2018 e Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP.);
2) dovranno essere concordati con l'Ente gestore della Riserva RNO "Sughereta di Niscemi" il "Piano di monitoraggio ambientale" citato dal proponente nella Relazione di V.Inc.A e il cronoprogramma di dettaglio delle attività di cantiere;
3) è vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo, come pure l'abbruciamento della vegetazione di qualsiasi specie, forma e portamento.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n. 702 reso nella seduta del 10 luglio 2026 , composto da n. 17 pagine, e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 *"Aree Naturali protette"* del D.R.A, all'Ente gestore della R.N.O. *"Sughereta di Niscemi"* e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà rispettare quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "Aree naturali protette" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ente gestore della R.N.O. *"Sughereta di Niscemi"* e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice Procedura n. 4667 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 14/07/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.07.14 14:03:10
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits

Cod. Procedura: 4667

Sigla Progetto: CL 13 V.I. 24

Proponente: Public Works Officier Naval Air Station Sigonella

Procedimento: Valutazione d'Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'*art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i*., secondo quanto disposto dal *D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii.,* Allegato 1.

Oggetto: "Additional Erosion due to the latest extreme weather events, Niscemi, Sicily, Italy" - area MUOS"

Codice procedura	4667
Classifica	CL 13 V.I. 24
Procedura	Valutazione d'Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii., Allegato 1.
Oggetto	"Additional Erosion due to the latest extreme weather events, Niscemi, Sicily, Italy" - area MUOS".
Procedura finanziata	
Proponente	Public Works Officier Naval Air Station Sigonella
Sede Legale	Contrada Sigonella SS. 192 Catania
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	CDR Seth D. Cochran
Progettisti	Eng. Daniele Lombardo - AECOM Italia SpA
Località del progetto	c/da Ulmo – Niscemi (CL)
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n.32406 del 07/05/2026 prot. DRA n.36249 del 18/05/2026
Valore dell'Investimento	-
Data procedibilità	prot. DRA. n. 39934 del 27/05/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	€. 4.000,00
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Arch. Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 702/2026 del 10/07/2026

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:" Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)"*, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;

- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;
- D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n.54/GAB del 23/02/2026 modifica articolazione ed organizzazione CTS;
- D.A. n.56/GAB del 23/02/2026 decreto nomina coordinatore sottocommissione CTS;
- D.A. n113/GAB del 27/04/2026 con il quale vengono nominati altri due commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'istanza, acquisita con nota prot. DRA n.32406 del 07/05/2026, presentata dal Proponente per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii., Allegato 1;

VISTA la nota, acquisita con prot. DRA n. 36249 del 18/05/2026, con cui il Proponente, ad integrazione dell'istanza prot. DRA n.32406 del 07/05/2026, trasmette:

- il file RS12ADD0001I1 – Avviso pubblico;

VISTA la nota prot. DRA n. 39934 del 27/05/2026 del Serv. 1 – "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA avente per oggetto: *CL 13 V.I. 24 – CP 4667 – Proponente: Public Works Officier Naval Air Station*

Sigonella – Progetto: "Additional Erosion due to the latest extreme weather events, Niscemi, Sicily, Italy" - Procedura: Valutazione d'Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii., Allegato 1 - ***Comunicazione pubblicazione e trasmissione pratica a C.T.S;***

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati tecnici e documentazione amministrativa caricati sul portale SI-VVI dal Proponente:

	CODICE ELABORATO								TITOLO	FORMATO	DATA EMISSIONE
n°GEN.	n°PROJECT	ZONE/ BUILDING	LEVEL/ LOCATION	ROLE	TYPE. E PROGR.		PHASE	REV.			
001	60734182	MUOS	00	ZZ	ZZ	01	V1	2	Documenti list_Elenco elaborati	A4	04/05/2026
002	60734182	MUOS	00	ZZ	PH	01	V1	1	Photo report_Report fotografico	A4	04/05/2026
003	60734182	MUOS	00	ZZ	RP	01	V1	2	General Report_Relazione generale	A4	04/05/2026
004	60734182	MUOS	00	ZZ	AZ	01	V1	0	Context plan_Planimetria di inquadramento	A1	29/04/2026
005	60734182	MUOS	00	CE	DR	01	V1	2	As is plan_Planimetria stato di fatto	A1	04/05/2026
006	60734182	MUOS	00	CE	DR	02	V1	0	As is profiles_Profili stato di fatto	A1	29/04/2026
007	60734182	MUOS	00	CE	DR	03	V1	1	Design plan_Planimetria soluzione di progetto	A1	04/05/2026
008	60734182	MUOS	00	CE	DR	04	V1	0	Design profiles_Profili soluzione di progetto	A1	29/04/2026
009	60734182	MUOS	00	CE	DR	05	V1	1	Demolition plan_Planimetria demolizioni e ricostruzioni gialli-rossi	A1	04/05/2026
010	60734182	MUOS	00	CE	DR	06	V1	1	Hydraulic detail_Dettagli tipologici opere idrauliche	A1	04/05/2026
011	60734182	MUOS	00	GT	DR	01	V1	2	Geotechnical details_Dettagli opere geotecniche	A1	04/05/2026
012	60734182	MUOS	00	CE	DR	07	V1	1	Stages of intervention_Fasi di intervento	A1	04/05/2026
013	60734182	MUOS	00	CE	DR	08	V1	1	Naturalistic engineering interventions_Interventi di ingegneria naturalist	A1	04/05/2026
014	60734182	MUOS	00	CM	SH	01	V1	1	Time schedule_Cronoprogramma	A1	04/05/2026
015	60734182	MUOS	00	EN	RP	01	V1	1	Park authorization_Nulla Osta Parco	A4	04/05/2026
016	60734182	MUOS	00	EN	RP	02	V1	1	Landscape report_Relazione paesaggistica	A4	04/05/2026
017	60734182	MUOS	00	EN	RP	03	V1	1	Environmental impact study_Studio di incidenza ambientale	A4	04/05/2026

CONSIDERATO e VALUTATO che nel 2025 la base NASSIG – NCTS Niscemi ha presentato un Progetto (*denominato Erosion Mitigation Measures Niscemi*) che prevedeva:

a) Manutenzione della scarpata posta a Sud del piazzale;
b) Manutenzione del piazzale e del sistema di regimentazione delle acque meteoriche;
c) Manutenzione delle parti erose al di fuori dell'area antenne e interventi di ingegneria naturalistica volti a ridurre gli effetti del dilavamento lungo i pendii;
d) Interventi sui recapiti finali delle acque.

CONSIDERATO e VALUTATO che per il suddetto progetto è stata avanzata la richiesta di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., che è stata rilasciata con D.A. n. 259 del 15/09/2025 (Prot. n. 64130 del 16/09/2025), con allegato parere CTS. N.564 del 05/09/2025, contenete n. 3 prescrizioni ambientali;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che:

- *A seguito degli eventi meteorologici verificatisi nell'area nei primi mesi del 2026, è emerso che alcune delle zone già interessate da fenomeni erosivi, evidenziate nel progetto approvato, hanno subito un significativo aggravamento, dando luogo a dissesti e manifestazioni visibili. Contestualmente, si è rilevata la comparsa di nuovi fenomeni erosivi, seppur di entità minore;*

- *I fenomeni di nuova formazione rivestono particolare rilevanza in quanto localizzati alla base del rilevato del piazzale dell'area antenne del MUOS. Pertanto, un'eventuale evoluzione ed espansione degli stessi potrebbe determinare condizioni di dissesto sia per il sistema idrico esistente sia per la scarpata del rilevato, con conseguente incremento del rischio per l'incolumità dei lavoratori dei fruitori del sito;*
- *Il Progetto, dunque, necessita di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria per poter ripristinare i luoghi. Tali interventi sono stati progettati in continuità tecnico-progettuale con quelli già approvati;*

LETTO il parere dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Servizio 2° - Riserve Naturali, aree protette e Servizi di Fruizione, prot. n. 102315 del 28/10/2025 avente per oggetto: *"R.N.O. Sughereta di Niscemi" – Richiesta Nulla Osta alla realizzazione di lavori di manutenzione di un piazzale esistente. Per consentire un corretto deflusso delle acque meteoriche ed evitare ulteriori fenomeni erosivi, e di riparazione di una scarpata, mediante l'utilizzo di terre rinforzate adeguatamente dimensionate, all'interno della Riserva Naturale Oientata Sughereta di Niscemi – Progetto "Erosion Mitigation Meausures Niscemi",* il quale facendo riferimento al D.A. 259/GAB del 15/09/2025, ne recepisce il contenuto e le prescrizioni impartite e si *[…] assente agli interventi di manutenzione straordinaria relativi al "Progetto di manutenzione straordinaria dell'area antenne all'interno della base militare di Niscemi (CL) – area MUOS" così come presentati dal Pubblic Officier Naval Air Station Sigonella, e per quanto di propria competenza, fatti salvi i diritti di terzi, eventuali vincoli derivanti dalle leggi vigenti nel territorio, ed ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta da emanarsi in un prossimo futuro da parte di Enti, rilascia il proprio presente* ***NULLA OSTA*** *[…];*

LETTO il parere dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Servizio 2° - Riserve Naturali, aree protette e Turismo Ambientale, prot. n.62730 del 05/06/2026 avente per oggetto: "*CL 13 V.I. 24- CP 4667 - Proponente: Public Works Officier Naval Air Station Sigonella - Progetto: "Additional Erosion due to the latest extreme weather events, niscemi, Sicily, Italy" - Procedura: Valutazione d'Incidenza, Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m. i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1 - Comunicazione pubblicazione e trasmissione pratica a C.T.S."* recante: *[…] questo Dipartimento Regionale, nella qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale "Sughereta di Niscemi", in cui ricade il relativo e omonimo Sito Rete Natura 2000 ITA050007, interessato dalle opere proposte dal Public Works Officier Naval Air Station Sigonella, per quanto di propria competenza, fatti salvi i diritti di terzi, eventuali vincoli derivanti dalle leggi vigenti nel territorio, ed ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta da emanarsi da parte di altri Enti, formula il proprio presente* ***PARERE PRELIMINARE*** *alla Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/'97 per gli interventi in premessa e come indicati in progetto, proposti dal Public Works Officier Naval Air Station Sigonella, e da porre in essere nei territori del Comune di Niscemi (CL) presso il M.U.O.S……. vengano rispettate le seguenti prescrizioni e misure di mitigazione:*

- *per tutte le zone di intervento esterne alla recinzione, e prima dell'inizio dei lavori, venga effettuato un rilievo floristico, allo scopo di verificare e quindi salvaguardare l'eventuale presenza di specie vegetali di interesse comunitario, come Ophrys lunulata e/o di altre orchidacee. Si sottolinea che, per essere efficace, il rilievo deve essere effettuato in primavera. Nel caso in cui ne venga rilevata la presenza, questa dovrà essere segnalata immediatamente all'Ente Gestore, con il quale si potrà concordare la soluzione tecnica più adeguata per salvaguardare ogni singolo individuo della specie. Nel caso in cui non si ravveda alcuna soluzione alternativa, si dovrà procedere alla traslocazione degli stessi individui, previa presentazione di relazione e richiesta di autorizzazione all'Ente Gestore;*

- *l'area di cantiere dovrà essere limitata a quella d'intervento strettamente necessaria alla realizzazione delle opere in progetto, e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle emissioni di polveri e gas di scarico;*
- *i movimenti di terra dovranno essere ridotti all' essenziale e la realizzazione dell'opera non dovrà interferire sulle componenti abiotiche e biotiche;*
- *le essenze afferenti alla vegetazione autoctonapresenti nell' area, dovranno essere salvaguardate;*
- *non dovrà essere modificato ed alterato il deflusso delle acque e il reticolo idrico superficiale;*
- *è esclusa la realizzazione di nuovi sentieri, strade o piste, cosicché per la realizzazione degli interventi si dovrà utilizzare esclusivamente la viabilità esistente, della quale non dovranno assolutamente essere modificate le attuali condizioni planoaltimetriche;*
- *alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam" e gli eventuali materiali di risulta non riutilizzati dovranno esser portati al di fuori del Sito Rete Natura 2000 ITA050007 e delle aree boscate, per poi essere conferiti in discariche autorizzate;*
- *sono infine esclusi interventi non espressamente previsti in progetto.*

LETTO il parere dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – Caltanissetta, prot. n. 58380 del 15/06/2026 avente per oggetto: *"CL 13 V.I. 24 – CP 4667 – Proponente: Public Works Officier Naval Air Station Sigonella – Progetto: "Additional Erosion due to the latest extreme weather events, Niscemi, Sicily, Italy" - Procedura: Valutazione d'Incidenza. – RIF 281/2026* recante: *[…] per quanto di competenza, ai fini della procedura in oggetto indicata, non risultano criticità ostative o motivi pregiudizievoli alla realizzazione dell'intervento previsto. Sono fatte salve le determinazioni di tutti gli Enti territorialmente comptenti […];*

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che la *Public Works Officier Naval Air Station Sigonella* ha la necessità di eseguire i lavori relativi alla manutenzione straordinaria dell'area antenne all'interno della base militare di Niscemi (CL) - area MUOS";

CONSIDERATO che la AECOM Italia S.p.A. (di seguito AECOM) è stata incaricata da U.S. Navy (in particolare, degli uffici del NAVFAC EURAFCENT, avente funzioni di Genio della Marina Militare Statunitense per l'Europa, l'Africa ed il Medio Oriente/Asia Sud-Occidentale) di redigere il progetto degli interventi di manutenzione del sito Mobile User Objective System (MUOS) della Naval Radio Transmitter Facility Niscemi (di seguito NRTF Niscemi) nella base U.S. Naval Air Station Sigonella (di seguito NASSIG - NCTS Niscemi), ubicato nel Comune di Niscemi (CL), in Sicilia;

CONSIDERATO che l'area di ubicazione dell'intervento ricade nella Tavoletta Topografica "Niscemi" Foglio n.272 Quadrante II Orientamento N.E. della carta I.G.M in scala 1:25.000 ed ancora nella C.T.R. n. 644060 denominata "San Pietro;

CONSIDERATO che nel dettaglio l'area di progetto ricade in c/da "Ulmo", all'interno del territorio del Comune di Niscemi; alla base militare si accede da Niscemi procedendo per la S.P.10 in direzione Caltagirone per circa 4 km e, successivamente, prendendo la strada vicinale Fonte Apa, che procede verso sud in zona denominata Contrada Ulmo, verso il Casale Giardino del Fico;

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento, ricade all'interno della RNO "Sughereta di Niscemi" ed include la ZSC ITA 050007 "Sughereta di Niscemi";

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO e VALUTATO che nel 2025 la base NASSIG – NCTS Niscemi ha presentato un Progetto (*denominato Erosion Mitigation Measures Niscemi*) che prevedeva:

e) Manutenzione della scarpata posta a Sud del piazzale;
f) Manutenzione del piazzale e del sistema di regimentazione delle acque meteoriche;
g) Manutenzione delle parti erose al di fuori dell'area antenne e interventi di ingegneria naturalistica volti a ridurre gli effetti del dilavamento lungo i pendii;
h) Interventi sui recapiti finali delle acque.

CONSIDERATO e VALUTATO che per il suddetto progetto è stata avanzata la richiesta di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., che è stata rilasciata con D.A. n. 259 del 15/09/2025 (Prot. n. 64130 del 16/09/2025), con allegato parere CTS. N.564 del 05/09/2025, contenete n. 3 prescrizioni ambientali;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che:

- *A seguito degli eventi meteorologici verificatisi nell'area nei primi mesi del 2026, è emerso che alcune delle zone già interessate da fenomeni erosivi, evidenziate nel progetto approvato, hanno subito un significativo aggravamento, dando luogo a dissesti e manifestazioni visibili. Contestualmente, si è rilevata la comparsa di nuovi fenomeni erosivi, seppur di entità minore;*
- *I fenomeni di nuova formazione rivestono particolare rilevanza in quanto localizzati alla base del rilevato del piazzale dell'area antenne del MUOS. Pertanto, un'eventuale evoluzione ed espansione degli stessi potrebbe determinare condizioni di dissesto sia per il sistema idrico esistente sia per la scarpata del rilevato, con conseguente incremento del rischio per l'incolumità dei lavoratori dei fruitori del sito;*
- *Il Progetto, dunque, necessita di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria per poter ripristinare i luoghi. Tali interventi sono stati progettati in continuità tecnico-progettuale con quelli già approvati;*

CONSIDERATO e VALUTATO che allo stato attuale, i lavori di realizzazione del Progetto già autorizzato nel 2025 non sono ancora stati avviati;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che il progetto in questione prevede i seguenti interventi urgenti ed indifferibili, già valutati nella procedura del 2025:

1. *Manutenzione della scarpata posta a Sud del piazzale;*
2. *Manutenzione del piazzale e manutenzione del sistema di regimentazione delle acque meteoriche;*
3. *Manutenzione delle parti erose al di fuori dell'area antenne e interventi di ingegneria naturalistica;*
4. *Interventi sui recapiti finali delle acque*

CONSIDERATO e VAUTATO che le opere integrative previste si configurano come interventi puntuali, di limitata estensione e natura sostanzialmente manutentiva, riconducibili alle medesime tipologie già oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di V.Inc.A. (quali ripristini morfologici, opere di ingegneria naturalistica e sistemazione dei recapiti idraulici). Tali interventi non introducono modifiche sostanziali alle caratteristiche progettuali, alle modalità esecutive, al dimensionamento delle opere né alle finalità del progetto originario, ma ne rappresentano un'estensione localizzata resa necessaria dall'evoluzione delle condizioni del sito;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che i lavori relativi al progetto già autorizzato nel 2025, non sono stati ancora iniziati e che possono essere distinti, a livello localizzativo, in due macro-aree:

- ***Interventi interni alla recinzione***

Si tratta degli interventi di cui ai punti 1) e 2) la cui funzionalità è quella, rispettivamente, di consolidamento strutturale della scarpata, attualmente danneggiata da fenomeni erosivi, e di manutenzione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche, le cui inefficienze sono alla base degli stessi fenomeni erosivi che interessano il piazzale dell'area antenne.

- ***Interventi esterni all'area antenne***

Si tratta degli interventi di cui ai punti 3) e 4). In particolare, gli interventi di cui al punto 3) saranno volti a manutenere le parti erose e, attraverso opere di ingegneria naturalistica, a migliorare la naturale stabilità delle parti di scarpata esterne all'area occupata dal piazzale anch'esse soggette a fenomeni erosivi. Anche gli interventi sui recapiti finali delle acque (punto 4) saranno funzionali ad evitare il progredire dei fenomeni erosivi in atto e a ridurre la forza delle acque drenate durante gli eventi più gravosi.

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che nello specifico saranno eseguiti i seguenti lavori:

- ***Interventi interni alla recinzione***

Manutenzione della scarpata posta a sud del piazzale

Al fine di mantenere la scarpata a seguito dei danni causati dai fenomeni erosivi ed ottenere una scarpata che possa soddisfare i requisiti dettati dalle normative strutturali (NCT2018) è stato progettato un intervento di rinforzo dell'attuale scarpata con terre armate. Tale intervento consiste nel creare un rilevato di contenimento costituito da materiale granulare opportunamente selezionato, posato e compattato per strati di spessore pari a massimo 60/70 cm, intervallati da elementi di rinforzo costituiti da geosintetici monodirezionali in HDPE o armature in acciaio aventi lunghezza indicativamente pari a 4,00 m.

Dopo un'opportuna analisi delle possibili soluzioni, si è optato per le terre armate, soluzione che in condizione finale più si sposa con il contesto locale. Tuttavia, al fine di poter valutare e quindi ridurre l'impatto sul territorio sono state analizzate due possibili alternative, la prima richiede l'utilizzo di materiali plastici (HDPE) e la seconda materiali metallici. Dal punto di vista analitico e di salvaguardia della vita le due soluzioni sono perfettamente equiparabili, difatti si ottengono in entrambi i casi dei fattori di sicurezza che rispettando le NTC2018. Tuttavia, la scelta del materiale può essere analizzata sotto l'aspetto ambientale e naturalistico in termini di minore impatto. Per entrambe le soluzioni si prevede, inoltre, di inserire una cordonata in pietra naturale, in luogo del cordolo in c.a. esistente, accoppiata con un sistema di pietrame che consentano di far defluire le acque di piazzale lungo le canalette che corrono sulla scarpata e confluiscono nel canale di base posto al piede della stessa e contestualmente proteggano la scarpata. Si chiarisce che tale modifica non varia l'esistente sistema di deflusso delle acque, che verrà manutenuto.

Preliminarmente all'intervento, saranno rimosse e successivamente ricollocate le parti esistenti, quali:

- *pali dell'illuminazione;*
- *pozzetti esistenti;*
- *cordolo in c.a.;*
- *fondazioni in c.a. per gru di manutenzione di dimensione 5m x 5m x 1m (già presente).*

L'area soggetta al ripristino dovrà essere sbancata per una larghezza di circa 7,50 m e per un'altezza media di 4 m, lasciando inalterata la recinzione e la canaletta in cemento che affianca la recinzione posta alla base della scarpata.

L'intervento nel suo complesso prevede:

- *ripristino della scarpata lungo il lato sud, mediante terra rinforzata;*
- *ripristino delle canalette di scolo in pietra per convogliare l'acqua all'interno della canaletta sottostante (in sostituzione di quella esistente senza variarne le caratteristiche geometriche);*
- *ripristino dell'impianto di illuminazione, con il relativo impianto di distribuzione interrato su cavidotti, e pozzetti prefabbricati;*
- *inserimento di pozzetti di ispezione e manutenzione per le tubazioni del sistema di smaltimento acque meteoriche in corrispondenza della nuova scarpata. Tali pozzetti non potranno captare altra acqua in quanto sopraelevati rispetto al piano campagna;*
- *Ripristino del plinto di fondazione necessario per la gru di manutenzione, già presente, che sarà ricostruito con le medesime geometrie, ma fondato su pali di lunghezza minima pari a 20 m e diam. minimo pari a 600 mm;*

Manutenzione del sistema di regimentazione delle acque meteoriche

L'intervento relativo alla manutenzione della rete esistente di regimentazione delle acque meteoriche è finalizzato alla rimozione delle cause che hanno portato ai fenomeni erosivi del piazzale dell'area antenne che, come anticipato. Tali interventi non modificano l'attuale sistema, ma vanno a mitigare gli effetti che potrebbero portare a nuovi fenomeni erosivi.

Al fine di ridurre gli effetti verrà manutenuto lo strato superficiale dell'intero piazzale, così da evitare che le acque si accumulino in aree ove non è presente il sistema di drenaggio delle acque meteoriche, generando ulteriori fenomeni di dilavamento con conseguenti erosioni.

- ***Interventi esterni all'area antenne***

Manutenzione delle parti erose e interventi di ingegneria naturalistica

Le aree erose all'esterno dell'area antenne saranno trattate in due fasi, la prima sarà quella di riempimento della zona, con relativa compattazione del materiale, al fine di ripristinare la quota che la parte aveva prima dell'inizio dell'attività erosiva, e comunque compatibile con il piano di campagna limitrofo.

Successivamente si realizzeranno lungo le scarpate, e nelle aree indicate negli elaborati grafici, delle viminate che possano ridurre la pendenza migliorare la stabilità naturale del pendio.

Stante le specificità dell'area di intervento e la delicatezza ambientale caratterizzante l'ambito di contesto, come già specificato in precedenza, si prevede l'adozione delle viminate vive come opere ambientali di ingegneria naturalistica, atte a garantire un consolidamento dei versanti.

Nel dettaglio, l'intervento in esame si dovrà costituire di paletti di legno (castagno, larice, salice, ...) della lunghezza di circa 100 cm, infissi nel terreno per 60 cm, con un interasse di circa 100 cm. A questi paletti verranno collegati, seguendo una trama di intreccio, 3 - 8 rami lunghi e flessibili di salice disposti longitudinalmente e legati con filo di ferro zincato.

La parte terminale deve essere interrata al fine di ridurre i rischi di scalzamento della struttura e di favorire il radicamento delle talee, mentre l'altezza fuori terra delle viminate sarà di circa 40 cm. Al fine di ottenere la massima efficacia di consolidamento del terreno sarà necessario eseguire le viminate durante il periodo di riposo vegetativo.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi integrativi oggetto della presente nuova richiesta autorizzativa, si configurano come un adeguamento puntuale e localizzato del progetto già sottoposto a V.Inc.A.;

CONSIDERATO e VALUTATO che tali interventi non introducono nuove tipologie di opere rispetto a quanto già valutato, né modificano l'impostazione generale del progetto originario, ma si rendono necessari esclusivamente in conseguenza dell'evoluzione dei fenomeni erosivi verificatisi a seguito degli eventi meteorici intensi dei primi mesi del 2026;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto in questione riguarda la manutenzione straordinaria dell'area relativa alla base *NASSIG – NCTS Niscemi*, in Comune di Niscemi (CL), volti a contenere i fenomeni erosivi che hanno interessato la zona sud della base dove è localizzata l'area Antenne, nonché gli ulteriori interventi relativi a contenere i nuovi dissesti che si sono innescati a seguito delle intense piogge dei primi messi dell'anno 2026, senza determinare modifiche sostanziali all'organizzazione del cantiere né alle potenziali interferenze ambientali già valutate.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato di progetto denominato C-103 "Planimetria stato di progetto" il Proponente rappresenta idoneamente le singole aree di intervento ed indica la tipologia di opere da realizzare;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi in progetto consistono nella risagomatura della scarpata antistante il piazzale sul quale sono posizionate le antenne, mediante l'utilizzo di terre rinforzate adeguatamente dimensionate, oltre che nella manutenzione del piazzale esistente stesso, per consentire un corretto deflusso delle acque superficiali ed evitare di avere, in futuro, ulteriori fenomeni erosivi che potrebbero causare, oltre che un rischio per l'incolumità dei fruitori, un ulteriore impatto sull'area dovuto ad altri lavori di manutenzione;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel 2023 la scarpata è stata oggetto di lavori di sistemazione temporanea mediante riempimento delle parti erose e l'inserimento di una rete in juta. Tali attività temporanee sono state parzialmente distrutte dagli eventi piovosi che si sono verificati fra ottobre 2024 e gennaio 2025.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto in questione, non prevede la realizzazione di nuove strade o piste varie di cantiere in quanto sarà utilizzata prevalentemente la viabilità già esistente;

CONSIDERATO e VALUTATO che per il ripristino delle condizioni geomorfologiche del versante danneggiato dagli eventi piovosi, in tre zone puntuali, sarà necessario creare un percorso di transito del miniescavatore a ragno, necessario per raggiungere le zone dissestate e per la realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica necessarie al controllo dell'erosione del versante antistante il piazzale MUOS;

CONSIDERATO e VALUTATO che due dei tre percorsi di transito dell'escavatore a ragno, saranno realizzati a partire dalla viabilità esistente e che in ogni caso, come ampliamente dimostrato dal Proponente nella Relazione di V.Inc.A., in questa zona non sono presenti habitat prioritari di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che uno dei tre interventi di ripristino morfologico del versante, interessa un'area su cui è presente l'habitat prioritario 6220*, ma che tuttavia, l'estensione dell'area di intervento è molto ridotta e localizzata alla sola zona soggetta a fenomeni erosivi e che sarà ripristinata proprio grazie alla realizzazione delle viminate. Il percorso di transito del miniescavatore non interessa habitat prioritari;

CONSIDERATO che il progetto prevede preliminarmente opere di demolizione di strutture esistenti interferenti con gli scavi di ripristino del rilevato strutturale, con particolare riferimento alla demolizione del basamento in c.a. necessario al posizionamento dei mezzi durante le operazioni di manutenzione delle antenne, rimozione dei pali di illuminazione, demolizione dei plinti in c.a. a sostegno dei pali di illuminazione, rimozione della cordonata in cemento ancora presente a monte della scarpata, rimozione delle canalette in calcestruzzo esistenti lungo la

scarpata, rimozione dei pozzetti interferenti con le opere di scavo, ma che non viene fornita nessuna notizia in merito al trattamento e smaltimento dei materiali da demolizione;

CONSIDERATO che il Proponente esegue il calcolo dei volumi delle terre da scavo che ammonta complessivamente a 3.720,90 mc, dei quali 2.269,00 mc saranno riutilizzati ai fini della realizzazione delle terre armate, 1.450,00 mc saranno smaltiti all'esterno del sito di cantiere in conformità alla normativa vigente in materia, e 2.450,00 mc saranno apportati dall'esterno ai fini della realizzazione delle strutture in terra rinforzata;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che durante la fase di cantiere, saranno utilizzati i seguenti mezzi meccanici:

- un camion ribaltabile, a 4 assi, da 18 m^3 di carico;
- un escavatore cingolato, con capacità di carico di circa 4.000 kg e pala da almeno 1,7 m^3, con capacità di scavo di almeno 4 m di profondità e 7 m di distanza o ragno;
- un rullo compressore con larghezza del rullo pari a 1,8 m e massa complessiva 4 ton;
- un'autobetoniera a 4 assi da 9,5 m^3;
- una autogrù in grado di mobilizzare il rullo compressore e gli elementi prefabbricati;
- un camion con pianale ribassato e semirimorchio per il trasporto da e per il cantiere di escavatore e rullo;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente esegue una valutazione previsionale di impatto acustico durante la fase di cantiere, e dichiara che: *[…] l'analisi si riferisce alla condizione più gravosa; tuttavia, si evidenzia che i livelli "overall" delle singole sorgenti hanno valori comparabili e, quindi, la contemporaneità delle sorgenti non genera un notevole incremento; ne consegue che il livello equivalente sopra indicato, seppure con minime variazioni (fino ad un minimo di 74 dBA), caratterizzerà, in generale, tutta la durata del cantiere[…];*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha eseguito il calcolo del fabbisogno complessivo di acqua, che ammonta a circa 7.222 litri, e che la stessa sarà portata in sito con cisterne in plastica installate sugli stessi camion che saranno utilizzati per il trasporto dei materiali di scavo;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in merito alla produzione di rifiuti in cantiere, dichiara che: *[…] Gli interventi in progetto sono stati studiati per limitare l'uso di materiali che generino rifiuti o scarti pericolosi. Ove possibile, le lavorazioni che generano rifiuti saranno eseguite al di fuori sia della base militare che della Riserva Naturale Orientata "Sughereta di Niscemi" […];*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente in merito alla durata dei lavori dichiara che: *[…] I lavori per la realizzazione delle opere sopra descritte dureranno circa 6 mesi da 5 giorni lavorativi l'una e 8 ore lavorative/giorno. Il programma dei lavori, riportato di seguito, è stato sviluppato in modo da evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione delle attività e, quindi, eventuali effetti cumulativi a danno delle specie animali e vegetali presenti nella Riserva.*

INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'interno della RNO "Sughereta di Niscemi" istituita con D.A. n. 475 del 25 luglio 1997 e che include all'interno la ZSC ITA050007 "Sughereta di Niscemi", designata con D.M. del 21/12/2015

CONSIDERATO che dalla consultazione dello *Standard Data Form* del sito Natura 2000 ZSC ITA050007 "Sughereta di Niscemi", emerge che:

- il sito ricade nel comune di Niscemi. Il substrato è riferibile principalmente a sabbie pleistoceniche, oltre che calcareniti ed argille marnose;

- i suoli sono di natura sabbiosa.;
- bioclima Mesomediterraneo inferiore secco superiore (stazione di Caltagirone) con precipitazioni medie annue di 552 mm, temperature medie annue 16°C;
- la vegetazione forestale, descritta come *Stipo bromoidis-Quercetum suberis*, presenta spiccati caratteri di *xericità* se confrontata con altre sugherete;
- la serie legata al disturbo antropico porta dalla sughereta a garighe a *Thymus capitatus, Rosmarinus officinalis, Erica multiflora*, che possono per ulteriore degrado far posto a comunità erbacee effimere;
- la vegetazione forestale presenta uno strato arboreo a dominanza di *Quercus suber*, a cui si mescolano in alcuni casi ed in dipendenza del substrato *Q. ilex e Q. calliprinos*, oltre che querce caducifoglie. Questo strato presenta coperture variabili e non è quasi mai continuo, risentendo dell'azione antropica (incendi, pascolo, ecc.), così come lo strato arbustivo, costituito da *Daphne gnidium, Cistus salvifolius, C. incanus, Calicotome infesta, Osyris alba, ecc.* In queste fitocenosi molto ricco è il contingente di specie erbacee, in particolare graminacee tra le quali molto diffuse sono *Ampelodesmos mauritanicus, Stipa bromoides, Oryzopsis miliacea, ecc.*;
- la vegetazione è nel complesso molto simile a quella del limitrofo "Bosco di Santo Pietro" ZSC ITA070005;
- per quanto riguarda la flora vascolare, nell'area sono presenti alcuni taxa di interesse fitogeografico (inseriti alla sezione 3.3: D).
- Il sito ospita una zoocenosi molto diversificata comprendente rare specie di mammiferi, uccelli e rettili;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara che*: […] l'area di interesse ricade entro il territorio della Riserva Naturale Orientata "Sughereta di Niscemi" che, peraltro, è l'unica area protetta presente nell'intorno. Per quanto riguarda, invece, i siti della Rete Natura 2000, il progetto si localizza entro la ZSC ITA050007 "Sughereta di Niscemi". Gli altri siti visualizzati nell'immagine sono adeguatamente lontani dal sito in esame. Si tratta di:*

- *ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro", posto a poco più di 1 km di distanza verso Est dall'area di progetto;*
- *ZPS ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela", posto a circa 5,1 km dall'area di progetto;*
- *ZSC ITA050001 "Biviere e Macconi di Gela", posto a circa 9 km dall'area di progetto.*

Data la distanza di suddetti Siti dall'area di progetto, si ritiene che questi non saranno interessati da potenziali incidenze generate da parte degli interventi previsti […];

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella Relazione di V.Inc.A. ha eseguito una analisi completa delle componenti naturalistiche, della flora e della fauna della ZSC ITA050007 "Sughereta di Niscemi", ed ha descritto gli habitat d'interesse comunitario presenti all'interno della ZSC;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di progetto interessa solo una minima parte dell'habitat prioritario 6220* *(Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea*), peraltro già danneggiato dal solco di erosione, posizionato nella scarpata sud del piazzale, ovvero nell'area di ripristino della morfologia del versante mediante l'utilizzo di viminate, mentre gli altri habitat prioritari limitrofi 5330 *(Arbusteti termo-mediterranei e pre- desertici)* e 5430 *(Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion)* non sono interessati direttamente dalle opere in progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella relazione di V.Inc.A. ha eseguito una caratterizzazione biologica delle aree di progetto, con particolare riferimento alla componente botanica (flora, vegetazione, habitat) mediante dettagliati rilievi fitosociologici;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nella relazione di V.Inc.A. ha eseguito un accurato studio relativo alla presenza di fauna nell'area di progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dopo aver eseguito una dettagliata caratterizzazione biologica e faunistica dell'area di progetto, ha eseguito una valutazione di merito sulle possibili interferenze del progetto con il sito Natura 2000, individuando per ogni potenziale impatto le relative ed idonee opere di mitigazione

CONSIDERATO che gli interventi in progetto non determineranno alterazioni significative del suolo, sottosuolo e flora in quanto le opere saranno realizzate sul substrato superficiale;

CONSIDERATO che la fauna vertebrata non presenta emergenze faunistiche di particolare rilievo;

VALUTATO che gli interventi proposti non hanno impatti significativi sulla flora e sulla fauna;

CONSIDERATO e VALUTATO che per la realizzazione dei lavori in progetto saranno utilizzate attrezzature e macchinari a bassa rumorosità che non possano disturbare i residenti né le specie animali causando un basso inquinamento acustico, sarà inoltre basso anche il livello di emissioni dannose per la salute umana e per l'equilibrio degli ecosistemi dovute solamente ai gas di scarico dei mezzi di cantiere, pertanto gli impatti possono considerarsi minimi e saranno presenti solo durante la fase di realizzazione delle opere, riportando le condizioni allo stato ante opera subito dopo la fine del cantiere. Non sussistono rischi di alcun tipo per quanto riguarda i materiali e le tecnologie utilizzate in fase di realizzazione;

VALUTATO che per la natura degli interventi non è prevista emissione nell'ambiente di reflui, polveri o altre sostanze inquinanti o nocive né la produzione di rifiuti. Non verranno utilizzati concimi ed ammendanti, nel rispetto delle normative vigenti. Il rischio di incidenti, in considerazione anche delle tecnologie utilizzate in fase di realizzazione e della natura dell'intervento, è da considerare nullo, in ogni caso l'impresa assuntrice dei lavori sarà obbligata ad adottare il "PIANO DI SICUREZZA E SALUTE in ossequio a quanto disposto dal T.U. 81/2008 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;

VALUTATO che l'intervento in progetto contribuisce al miglioramento del paesaggio, nonché ad una sicura fruizione dei luoghi con particolare riferimento all'area del MUOS, scongiurando possibili rischi per la privata incolumità;

CONSIDERATO che le opere in progetto non comporteranno l'occupazione/sottrazione di aree di habitat prioritario, ad esclusione di una minima area su cui è presente l'habitat prioritario 6220*, che comunque ad oggi risulta già essere danneggiato dall'azione erosiva delle acque di pioggia lungo il versante e che sicuramente sarà ripristinato a seguito dell'intervento di riprofilatura geomorfologica del versante e realizzazione delle viminate;

VALUTATO che, per la fase di cantiere, gli impatti potenziali attesi in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili alle emissioni di rumore, sono ritenuti non significativi;

VALUTATO che per la fase di esercizio l'intervento avrà un impatto positivo sull'ambiente, con particolare riferimento alla prevenzione di dissesti idrogeologici, che possano nel tempo compromettere la stabilità dell'area di ubicazione delle antenne del MUOS;

VALUTATO che complessivamente il progetto:

- non causerà perdita degli habitat o degli habitat di specie appartenenti al predetto Sito della Rete Natura 2000;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

VALUTATO che gli impatti potenziali del progetto sulle componenti suolo, atmosfera e clima acustico saranno limitati nello spazio e nel tempo, in quanto correlati all'attività di cantiere.

VALUTATO che il Proponente nonostante la temporalità e reversibilità di tali impatti, nella fase di cantiere ha proposto l'impiego di specifiche misure operative e gestionali, finalizzate a minimizzare l'intensità e la portata di queste interferenze, con l'obiettivo ultimo di tutela delle componenti ambientali più vulnerabili;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade all'interno della RNO "Sughereta di Niscemi" istituita con D.A. n. 475 del 25 luglio 1997 e che include all'interno la ZSC ITA050007 "Sughereta di Niscemi", designata con D.M. del 21/12/2015;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel 2025 la base NASSIG – NCTS Niscemi ha presentato un Progetto (*denominato Erosion Mitigation Measures Niscemi*) che prevedeva:

i) Manutenzione della scarpata posta a Sud del piazzale;
j) Manutenzione del piazzale e del sistema di regimentazione delle acque meteoriche;
k) Manutenzione delle parti erose al di fuori dell'area antenne e interventi di ingegneria naturalistica volti a ridurre gli effetti del dilavamento lungo i pendii;
l) Interventi sui recapiti finali delle acque.

CONSIDERATO e VALUTATO che per il suddetto progetto è stata avanzata la richiesta di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., che è stata rilasciata con D.A. n. 259 del 15/09/2025 (Prot. n. 64130 del 16/09/2025), con allegato parere CTS. N.564 del 05/09/2025, contenete n. 3 prescrizioni ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che allo stato attuale, i lavori di realizzazione del Progetto già autorizzato nel 2025 non sono ancora stati avviati;

CONSIDERATO e **VALUTATO** che a seguito degli eventi meteorologici verificatisi nell'area nei primi mesi del 2026, è emerso che alcune delle zone già interessate da fenomeni erosivi, evidenziate nel progetto approvato, hanno subito un significativo aggravamento, dando luogo a dissesti e manifestazioni visibili.

CONSIDERATO e VALUTATO che i fenomeni di nuova formazione rivestono particolare rilevanza in quanto localizzati alla base del rilevato del piazzale dell'area antenne del MUOS. Pertanto, un'eventuale evoluzione ed espansione degli stessi potrebbe determinare condizioni di dissesto sia per il sistema idrico esistente sia per la scarpata del rilevato, con conseguente incremento del rischio per l'incolumità dei lavoratori dei fruitori del sito;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Progetto necessita di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria per poter ripristinare i luoghi. Tali interventi sono stati progettati in continuità tecnico-progettuale con quelli già approvati;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'aggiornamento progettuale, resosi necessario a seguito dell'evoluzione dei fenomeni erosivi intervenuti nell'area, si configura come un'estensione localizzata degli interventi già valutati, senza modificare le tipologie di opere, le finalità progettuali e le modalità generali di esecuzione;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi in progetto consistono nella risagomatura della scarpata antistante il piazzale sul quale sono posizionate le antenne, mediante l'utilizzo di terre rinforzate adeguatamente dimensionate, oltre che nella manutenzione del piazzale esistente stesso, per consentire un corretto deflusso delle acque superficiali ed evitare di avere, in futuro, ulteriori fenomeni erosivi che potrebbero causare, oltre che un rischio per l'incolumità dei fruitori, un ulteriore impatto sull'area dovuto ad altri lavori di manutenzione;

VALUTATO che gli interventi proposti, per la loro consistenza, per l'esiguità della superficie di incidenza dell'intera area oggetto di intervento, di per sé non riescono ad incidere in maniera significativa sugli habitat faunistici e floristici del sito ZSC;

VISTI i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO il contenuto del Piano di Gestione di "Bosco di Santo Pietro e sughereta di Niscemi", approvato con DDG 564/ del 16/08/2010 e NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM SITE ITA050007;

CONSIDERATO che, in merito ai potenziali impatti a carico delle componenti ambientali in fase di costruzione e di esercizio delle opere oggetto della presente valutazione:

- in fase di cantiere, i rumori che si potrebbero generare sono estremamente limitati, circoscritti e temporanei.

- nella fase a regime, gli interventi in progetto non avranno nessuna influenza diretta sulle componenti ambientali;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede l'adozione di opportune precauzioni, provvedimenti e gli accorgimenti tecnici per minimizzare i potenziali impatti derivanti dalla produzione di polveri, rifiuti e inquinanti ed eventuali rumori durante le fasi di realizzazione del progetto e di esercizio;

VALUTATO che per la fase di cantiere il progetto non produrrà:

- perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario; gli impatti potenziali in termini di perturbazione/disturbo a carico di specie di interesse comunitario, riconducibili a emissioni di rumore di carattere temporaneo, sono ritenuti non significativi;

VALUTATO che per la fase di esercizio l'intervento avrà un impatto positivo su tutte le componenti ambientali in termini di prevenzione di dissesti idrogeologici che possono compromettere la stabilità dell'area di ubicazione delle antenne del MUOS;

VALUTATO che i potenziali effetti cumulativi e/o sinergici con altri progetti relativi alla fase di cantiere, correlati a emissioni acustiche, vista l'entità del progetto e gli accorgimenti di cantiere, sono ritenuti non significativi;

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

TENUTO CONTO del Piano di Gestione Piano di Gestione di "Bosco di Santo Pietro e sughereta di Niscemi", approvato con DDG 564/ del 16/08/2010 e NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM SITE ITA050007;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto già autorizzate con il D.A. n. 259 del 15/09/2025 (Prot. n. 64130 del 16/09/2025), con allegato parere CTS. N.564 del 05/09/2025, e gli ulteriori interventi necessari risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per tutte le componenti ambientali;

VALUTATO che il progetto prevede preliminarmente opere di demolizione di strutture esistenti interferenti con gli scavi di ripristino del rilevato strutturale, con particolare riferimento alla demolizione del basamento in c.a.

necessario al posizionamento dei mezzi durante le operazioni di manutenzione delle antenne, rimozione dei pali di illuminazione, demolizione dei plinti in c.a. a sostegno dei pali di illuminazione, rimozione della cordonata in cemento ancora presente a monte della scarpata, rimozione delle canalette in calcestruzzo esistenti lungo la scarpata, rimozione dei pozzetti interferenti con le opere di scavo, che tali materiali da demolizione dovranno essere trattati e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

VALUTATO che al fine di monitorare sull'area di progetto dopo la realizzazione degli interventi in questione, si ritiene necessaria la realizzazione di un "Piano di Monitoraggio ambientale" degli habitat limitrofi alle zone di intervento, da concordare con l'Ente Gestore del sito Natura 2000;

VALUTATO le prescrizioni e misure di mitigazione di cui al parere dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Servizio 2° - Riserve Naturali, aree protette e turismo ambientale, prot. n. 62730 del 05/06/2026;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello II – Fase Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto di ***"Additional Erosion due to the latest extreme weather events, Niscemi, Sicily, Italy" - area MUOS",*** a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

1. al fine di ridurre la movimentazione dei mezzi di cantiere all'interno della ZSC, il proponente dovrà riutilizzare in sito tutto il materiale derivante dallo scavo per la realizzazione delle terre armate, considerato che lo stesso presenta delle discrete caratteristiche geotecniche, e che comunque con l'utilizzo di eventuali geogriglie di rinforzo sugli strati di terre armate, si possono raggiungere gli stessi valori dei coefficienti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia (rif. *NTC 2018 e Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP.*)
2. dovranno essere concordati con l'Ente gestore della Riserva RNO "Sughereta di Niscemi" il "Piano di monitoraggio ambientale" citato dal proponente nella Relazione di V.Inc.A e il cronoprogramma di dettaglio delle attività di cantiere;
3. è vietato l'uso di diserbanti e del pirodiserbo, come pure l'abbruciamento della vegetazione di qualsiasi specie, forma e portamento

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 10.07.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 10.07.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	**ARMAO**	**Gaetano**	Presente esce 14.46
2.	**AMICO**	**Angelo**	Presente
3.	**BARATTA**	**Domenico**	Presente
4.	**BORDONE**	**Gaetano**	Presente
5.	**CASINOTTI**	**Antonio**	Presente
6.	**CASTELLANO**	**Gianlucio**	Presente
7.	**CILONA**	**Renato**	Presente entra 10.45
8.	**CURRÒ**	**Gaetano**	**assente**
9.	**D'AMATO**	**Salvatore**	Presente entra 10.52
10.	**DIELI**	**Tiziana**	Presente entra 10.53
11.	**D'URSO**	**Alessio**	**assente**
12.	**FALCONE**	**Antonio**	Presente esce 11.49
13.	**FERRAÙ**	**Giovanni**	Presente entra 10.43
14.	**FICANO**	**Filippo**	Presente
15.	**GAMBINO**	**Antonino**	Presente
16.	**GENTILE**	**Giuseppe**	Presente
17.	**GUGLIELMINO**	**Antonino**	Presente entra 10.42
18.	**ILARDA**	**Gandolfo**	Presente entra 11.30
19.	**IUDICA**	**Carmelo**	Presente
20.	**LATONA**	**Roberto**	**assente**
21.	**LA CARRUBBA**	**Alberto**	Presente
22.	**MAIO**	**Pietro**	Presente entra 12.53
23.	**MANGIAROTTI**	**Maria Stella**	Presente
24.	**MARRONE**	**Roberta**	**assente**
25.	**MARTORANA**	**Giuseppe**	Presente
26.	**MELI**	**Matteo**	Presente
27.	**MIGNEMI**	**Giuliano**	Presente
28.	**MINARDI**	**Francesco**	Presente esce 12.59 rientra 14.10
29.	**MINNELLA**	**Vincenzo**	Presente
30.	**MODICA**	**Dario**	Presente entra 13.30
1.	**MONTALBANO**	**Luigi**	Presente
2.	**ORIFICI**	**Michele**	**assente**
3.	**PAGANO**	**Andrea**	Presente
4.	**PATANELLA**	**Vito**	**assente**
5.	**PEDALINO**	**Andrea**	Presente esce 14.45
6.	**PELLERITO**	**Santino**	Presente entra 10.47
7.	**PERGOLIZZI**	**Michele**	Presente
8.	**PISCIOTTA**	**Antonino**	Presente
9.	**RANIOLO**	**Ignazio**	Presente
10.	**RONSISVALLE**	**Fausto**	Presente
11.	**Salemo**	**Giuseppe**	Presente entra 10.39
12.	**SALVIA**	**Pietro**	Presente
13.	**SANTINI**	**Attilio**	Presente entra 10.47 esce 13.30
14.	**SANTORO**	**Giampiero**	Presente
15.	**SAVASTA**	**Giovanni**	Presente entra 11.21
16.	**Sciangula**	**Anna**	Presente entra 10.47
17.	**SEIDITA**	**Giuseppe**	Presente
18.	**SEMILIA**	**Barbara**	Presente entra 13.26
19.	**SEMINARA**	**Salvatore**	Presente entra 11.05
20.	**SPINELLO**	**Daniele**	Presente entra 10.45

21.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	Presente
22.	**TORTORA**	**Adriano**	Presente
23.	**VERNOLA**	**Marcello**	Presente entra 11.10 esce 13.03
24.	**VIOLA**	**Salvatore**	**assente**
25.	**VOLPE**	**Gioacchino**	Presente

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao